

Speciale Biblioteca Jacobilli

GAZZETTA DI FOLIGNO

a cura di Fabiola Gentili

Un esperimento riuscito

Foligno, cuore pulsante nell'Umbria dei Santi, è stata teatro di un importante avvenimento scientifico-culturale che ha permesso di scrivere pagine importanti nella storia dei processi di costruzione dell'identità italiana. Per tre giorni abbiamo assistito al confronto di studiosi di diverse discipline umanistiche, che hanno reso un grande contributo alla storia della civiltà. Storici, agiografi, codicologi e geografi hanno messo a disposizione le loro competenze e a frutto i loro lavori nel corso del Convegno, il quale si è rivelato un'occasione di rivendicazione della valenza storico-culturale delle fonti agiografiche, che ha permesso di riconsiderare il settore agiografico come una delle componenti più importanti della storiografia moderna.

La ricostruzione del tessuto devozionale italiano - avvenuta attraverso la comparazione di molte opere (parte delle quali sconosciute fino alla data del Convegno) rappresentative della ricca varietà territoriale italiana - ha permesso di individuare delle caratteristiche tipologiche comuni volte all'identificazione della dimensione cittadina, regionale, o diocesana. Tasselli di partenza per la ricostruzione del processo identitario culturale italiano. Punto di coagulo delle tematiche trattate a Convegno è stato Lodovico Jacobilli, erudito folignate del '600 e fonte ispiratrice dell'evento di cui è stato sottolineato il valore filologico riscontrabile dall'analisi diretta di alcuni suoi manoscritti, e l'elevato grado di organicità nella sua opera *Vite de' santi e de' beati dell'Umbria*, considerata una delle espressioni più interessanti di creazione, potremmo dire *ex novo*, di una identità regionale, il cui grado di consapevolezza è misurabile da quel *Discorso della Provincia dell'Umbria* posto da Lodovico a introduzione della sua opera.

Un osservatorio interessante ed un'occasione importante di crescita per la società civile e religiosa folignate, che, ci auguriamo possa avere presto un suo seguito.

Leonardo Soli

A Palazzo Trinci il convegno nazionale "Italia Sacra, le tradizioni agiografiche regionali"

Foligno, capitale dello studio dei Santi

Per tre giorni Foligno è stata capitale dello studio dei Santi e delle regioni italiane. Ma anche importante centro di dibattito culturale, mettendo a confronto nella splendida cornice di Palazzo Trinci studiosi delle migliori università italiane. Proprio nella terza città dell'Umbria infatti il 19, 20 e 21 giugno scorsi si è svolto il convegno nazionale intitolato "Italia Sacra, le tradizioni agiografiche regionali", promosso dalla Biblioteca Jacobilli di Foligno, in collaborazione con le Università di Perugia, Roma Tre e Roma Tor Vergata.

Si tratta di un'iniziativa nata nell'ambito dell'intenso dibattito politico e culturale, sorto in Italia negli ultimi anni, sulla formazione storica delle attuali identità regionali. A tale riflessione il convegno ha cercato di fornire un contributo di analisi storica, indagando soprattutto la complessa interazione fra la dimensione politica, quella religiosa e culturale attraverso una particolare tipologia di fonte storica: le vite dei Santi a carattere territoriale che si diffondono a mezzo stampa in Europa tra il XVI e il XVIII secolo. In pratica si è cercato di ridisegnare i confini geografici e politici del-



Gli illustri relatori del convegno

le regioni italiane, attraverso lo studio del culto dei Santi e della sua influenza sulle tradizioni culturali e popolari italiane. Nel corso delle tre giornate di studio - promosse a Foligno in quanto patria di Lodovico Jacobilli, illustre erudito che qui visse tra il 1598 e il 1664, applicandosi in modo organico allo studio delle vite dei Santi - si è tentato uno studio comparativo delle principali opere in materia, coprendo tutto il territorio nazionale. Il convegno è stato affidato ad illustri relatori ed esperti, provenienti dalle più prestigiose università ita-

liane ed estere. I lavori sono stati divisi in quattro sezioni: l'Italia settentrionale, centrale e meridionale, con un occhio di riguardo per l'Umbria sacra. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia, dal Comune e dalla Diocesi di Foligno. Nel corso del convegno sono state confrontate varie fonti agiografiche rappresentative delle diverse realtà regionali e si è cercato di capire in che misura queste hanno contribuito a definire la percezione di queste circoscrizioni territoriali. Tra i primi ad affrontare questo tipo di

riflessione fu proprio il folignate Lodovico Jacobilli, che nel 1647 scrivendo la raccolta "Vite de' santi e de' beati dell'Umbria", attraverso l'identificazione e il recupero dell'eredità culturale e della dimensione religiosa e sacrale configurò un'identità nuova dell'Umbria. Un'identità regionale che non coincideva né con quella delle istituzioni politiche, né con quella delle istituzioni religiose. Ma era piuttosto legata alla dimensione culturale, nonché devozionale per i Santi del territorio, il principale collante identitario. Il convegno è stato un utile strumento per dare un importante contributo alla ricerca in materia. Un punto di arrivo, ma anche di partenza per metterne in luce gli aspetti ancora in ombra.

L'iniziativa è stata dunque un vero successo in termini culturali e scientifici, in quanto per la prima volta al livello nazionale si è giunti a costituire un'importante raccolta di studi sul tema. Ma anche un particolare successo per la città di Foligno, che per tre giorni è stata importante centro di dibattito culturale, ospitando oltre cento illustri personaggi del circuito universitario nazionale.

Inaugurata la nuova sede della Biblioteca "Lodovico Jacobilli"



Palazzo Elmi Andreozzi



Il taglio del nastro

Taglio del nastro sabato 21 giugno nel restaurato Palazzo Elmi Andreozzi Ecco la rinnovata Biblioteca "Lodovico Jacobilli"

Foligno ritrova la più antica Biblioteca della città. È stata infatti inaugurata il 21 giugno scorso la nuova sede della Biblioteca Diocesana "Lodovico Jacobilli", collocata in piazza San Giacomo a Palazzo Elmi Andreozzi, acquistata e restaurata dopo il terremoto del '97 dalla Diocesi di Foligno. A tagliare il nastro il vescovo di Foligno monsignor Arduino Bertoldo e il sindaco di Foligno Manlio Marini. La Biblioteca "Lodovico Jacobilli" è una delle più antiche istituzioni bibliotecarie dell'Umbria e d'Italia. Venne fondata nel 1662, grazie alla donazione del dotto sacerdote folignate Lodo-



La sala "Grandi collezioni"

l'epoca era squisitamente privata - Jacobilli si pose nel gruppo di testa degli studiosi che intravidero il futuro pensando la cultura come patrimonio non solo da custodire, ma anche da

Conti, direttore della Biblioteca dal 1974 al 2003 - ha sempre perseguito con tenacia il forte sviluppo della Biblioteca. Oggi la Biblioteca "Lodovico Jacobilli" è stata spostata dal Seminario Vescovile alla nuova sede di Palazzo Elmi Andreozzi, in Piazza San Giacomo, recentemente restaurata dopo il sisma del '97. La rinnovata Biblioteca - alla cui guida c'è il teologo monsignor Dante Cesarini - è dislocata su tre piani, con numerose stanze in grado di ospitare ade-

guatamente il ricco patrimonio librario della stessa costituito da ben 75 mila unità, fra cui preziosi manoscritti datati addirittura intorno all'anno mille. La Biblioteca conserva anche alcuni manoscritti autografi dello stesso Jacobilli e alcuni incunaboli, oltre a una pregiata raccolta numismatica, con oltre 1500 monete antiche. Dal 2001 è attiva nel Servizio Bibliotecario nazionale ed è aperta al pubblico tutti i

giorni. La Biblioteca custodisce anche l'Archivio Storico Diocesano e l'Archivio Capitolare, che contano 3.054 unità archivistiche che raccontano la storia della Diocesi di Foligno e che sono stati inaugurati insieme alla stessa.

La Biblioteca "Lodovico Jacobilli" è frequentata in particolare da studiosi e universitari provenienti anche da fuori regione e conta in media oltre 1300 presenze l'anno.



La sala "Grandi collezioni"

vico Jacobilli. I libri e i documenti donati furono poco più di 5 mila. Ad essi se ne aggiunsero altri 3.500 nel 1664 quando Lodovico Jacobilli morì. Una biblioteca considerevole per il numero e per la qualità delle opere, ma anche per il fatto che lo Jacobilli la lasciò in eredità al Seminario Vescovile di Foligno "per beneficio pubblico". Nel dare una finalità pubblica alla propria Biblioteca - che secondo lo stile del-

condividere. A dare forte impulso alla Biblioteca, alla fine dell'800, fu monsignor Michele Faloci Pulignani ma le vicende belliche costituirono una nuova battuta d'arresto, soprattutto dopo il bombardamento aereo di Foligno nel 1943. La Biblioteca fu rimessa in piedi solo nel 1963 e continua il suo servizio ancora oggi. La Diocesi di Foligno - soprattutto con l'impegno solerte e illuminato di monsignor Francesco



La sala lettura

La cerimonia di apertura

Alla cerimonia di inaugurazione della rinnovata Biblioteca "Jacobilli", dell'Archivio Storico Diocesano e dell'Archivio Capitolare sono intervenute le massime autorità civili e religiose locali. A tagliare il nastro il vescovo di Foligno monsignor Arduino Bertoldo e il sindaco di Foligno Manlio Marini, entrambi emozionati per l'evento che restituisce alla città uno dei più importanti centri culturali. Nel cortile di Palazzo Elmi Andreozzi, la benedizione dei locali e il discorso di quanti hanno contribuito alla valorizzazione della Biblioteca.

Dopo il saluto del vescovo e del sindaco, gli interventi di: Elisabetta Boncini; della Soprintendenza ai Beni Archivistici dell'Umbria. Gabriele De Veris, presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche; Italo Tomassoni, vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno; Luigi e Domenico Metelli della "Luigi Metelli Spa"; monsignor Dante Cesarini, direttore della Biblioteca "Lodovico Jacobilli"; don Sergio Andreoli, direttore dell'Archivio Storico Diocesano. Poi tutti in fila per visitare gli splendidi locali di Palazzo Andreozzi.



La benedizione del Vescovo durante la cerimonia di inaugurazione

Gli auguri di monsignor Giuseppe Betori

Monsignor Giuseppe Betori, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca "Jacobilli" ha scritto al vescovo di Foligno monsignor Arduino Bertoldo congratulandosi per l'evento. Di seguito il testo integrale della lettera dell'illustre presule di origine folignate.

Eccellenza Reverendissima, La ringrazio per l'invito a presenziare alla inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Jacobilli, che si inserisce all'interno di un interessante Convegno di Studio su "Italia Sacra. Le tradizioni agiografiche regionali", un tema che meglio non potrebbe identificare le radici e la vocazione della nostra Biblioteca, nata dalla volontà di un grande erudito che ha mantenuto vive le tradizioni religiose e non solo della nostra gente, facen-



La presentazione del Convegno e della Biblioteca

do della cultura uno strumento essenziale della testimonianza e del servizio della Chiesa alla società.

Dal seme gettato da Lodovico Jacobilli germi-

nata una istituzione che lungo i secoli ha saputo crescere per l'amorevole cura di tanti altri ecclesiastici e oggi a ragione costituisce una delle ri-

orse più qualificata per l'identità culturale della nostra città. Tra questi ecclesiastici mi piace ricordare l'indimenticabile figura di Mons. Francesco

Conti, che ha ora passato il testimone alle mani sagge e capaci di Mons. Dante Cesarini, cui va il plauso e la gratitudine di tutti noi, per aver guidato a

compimento la restaurazione di questo scrigno di erudizione e di sapere, messo a profitto di tutti.

Mi piace pensare questa restituzione alla pubblica fruizione della Biblioteca Jacobilli come una tessera preziosa del nostro territorio di quel "progetto culturale orientato in senso cristiano" che caratterizza oggi l'azione della Chiesa del nostro Paese, al fine di mostrare la fede e quanto da essa si origina come una risorsa per la piena umanizzazione delle persone e delle comunità.

Nel compiacermi con Lei, Eccellenza, per la realizzazione di questa opera, che si aggiunge alla recente apertura del Museo Capitolare Diocesano, accompagno con i migliori auspici l'inaugurazione e mi unisco a Lei nell'invocare sulla benemerita istituzione ogni benedizione del Signore.

*Con fraterna cordialità,
Giuseppe Betori*

L'Archivio Storico Diocesano e l'Archivio Capitolare del Duomo



La sala degli Archivi

La Biblioteca "Lodovico Jacobilli" custodisce anche l'Archivio Storico Diocesano e l'Archivio Capitolare del Duomo di Foligno, che custodiscono ben 3.054 unità archivistiche che raccontano il nostro territorio. Il primo è il luogo preposto all'archiviazione e alla conservazione di documenti relativi alla storia della Diocesi, dalla fine del XIV secolo al 1974. È stato riordinato per essere reso fruibile nel 1994, grazie alla collaborazione e all'impegno della Soprintendenza Archivistica per l'Umbria. Al suo interno è possibile trovare notizie relative alla storia, alla società e alla

popolazione folignate, nonché all'arte e all'architettura delle chiese del territorio. Attuale direttore della struttura è don Sergio Andreoli. Il secondo è invece destinato alla conservazione dei documenti che riguardano la storia della Cattedrale di San Feliciano, la cui prima notizia documentata risale al 1078. Al suo interno si possono trovare i censimenti relativi ai battesimi, ai matrimoni e ai funerali avvenuti nel corso dei secoli in Duomo. Tutti elementi utili anche a fare studi genealogici. Direttore dell'Archivio Capitolare è monsignor Dante Cesarini. Gli archivi si possono

visitare e consultare secondo uno specifico regolamento, approvato dal vescovo monsignor Arduino Bertoldo.

La soddisfazione del Vescovo

Tra i principali sostenitori della Biblioteca "Lodovico Jacobilli", c'è sempre stato il vescovo di Foligno monsignor Arduino Bertoldo. Fu lui nel 1997, mentre la Città viveva l'emergenza del devastante terremoto del 1997, a voler acquistare una nuova sede per la Biblioteca. Una scelta controcorrente: mentre case, chiese e monumenti crollavano, l'acquisto di un antico palazzo. Una scelta che smentiva decisamente il vecchio detto – spesso pronunciato da monsignor Francesco Conti, predecessore dell'attuale direttore della Biblioteca monsignor Dante Cesarini – secondo il quale "in tempi di calamità la prima sofferire è proprio la cultura". Una scelta

vincente, per assicurare alla "Jacobilli" una sede finalmente degna e definitiva, dopo diverse peripezie. Da qui l'acquisto dalle suore di San Giuseppe di Palazzo Elmi Andreozzi, settecentesca dimora folignate dell'omonima nobile famiglia bevanate. Dieci anni di costosi restauri, qualche mese fa il trasferimento del vasto pa-

trimonio librario della Biblioteca e oggi finalmente l'apertura al pubblico. "È stato un cammino lungo e faticoso per la Diocesi di Foligno – commenta il vescovo monsignor Arduino Bertoldo – di cui però oggi siamo molto soddisfatti: anche attraverso la cultura si garantisce la crescita civile e morale di una società".



Gli amici della Biblioteca

È anche grazie alla sensibilità e al contributo di tre speciali sostenitori, che è stato possibile valorizzare al meglio gli spazi a servizio della rinnovata "Biblioteca Jacobilli", una delle più importanti istituzioni culturali del territorio. La "Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno" ha infatti donato alla Biblioteca gli arredi della "Sala lettura", della "Sala grandi opere" e le straordinarie raccolte che vi sono conservate: la "Patrologia latina e greca" del Migne e i "Monumenta Germaniae Historica".

Fondamentale il prezioso contributo della "Fondazione Monte dei Paschi di Siena", che riconoscendo il valore di questo centro culturale ha offerto alla "Jacobilli" le

due sale che custodiscono l'Archivio Diocesano (comprensivo del movimento cattolico folignate contemporaneo) e l'Archivio Capitolare.

Si deve invece alla generosità e al mecenatismo della ditta "Luigi Metelli Spa" la "Sala conferenze" della Biblioteca, uno spazio accogliente dotato di 42 posti a sedere. Fondamentale per il rior-

dino del materiale dell'Archivio Storico Diocesano e dell'Archivio Capitolare il contributo della "Soprintendenza ai beni archivistici dell'Umbria". A tutti i sostenitori della Biblioteca "Lodovico Jacobilli" va il sentito ringraziamento della Diocesi di Foligno e della Direzione di questo importante centro culturale cittadino.

Italia Sacra, gli illustri relatori del convegno



L'apertura dei lavori



Il saluto del Sindaco

A dare spessore scientifico e culturale ad "Italia Sacra, le tradizioni agiografiche regionali", una serie di illustri docenti provenienti dalle più prestigiose università italiane ed esperti in materia. Di seguito il programma degli interventi.

Un'agiografia per l'Italia

Coordinatore: Sofia Boesch Gajano, presidente dell'Associazione Italiana per lo Studio della Santità, dei Culti e dell'Agiografia.

Relatori: Tommaso Caliò, Università di Roma "Tor Vergata"; Raimondo Michetti Università di Roma Tre, Serena Spanò, Associazione Italiana per lo Studio della Santità, dei Culti e dell'Agiografia

Italia Meridionale

Coordinatore: Boris Ulianich.

Relatori: Amalia Galdi, Università di Salerno; Sara Cabibbo Università di Roma Tre; Francesca Fausa Gallo, Università di Teramo; Benedetto Clausi, Università della Calabria; Bruno Pellegrino, Università di Lecce; Giuseppe Maria Viscardi Università di Salerno; Manfredi Merluzzi, Università di Roma Tre; Gennaro Luongo Università di Napoli "Federico II".

Umbria sacra

Coordinatori: Attilio Bartoli Langeli e Rita Chiacchella, Università di Perugia.

Relatori: Alberto Melelli, Università di Perugia; Mario Sensi, Pontificia Università Lateranense; Maria Duranti, Università di Perugia; Dante Cesarini, direttore Biblioteca "Jacobilli"; Erminia Irace, Università di Perugia; Vittor Ivo Comparato, Università di Perugia; Chiara Coletti, Università di Perugia; Caterina Comino, Archivio storico comunale di Norcia; Emore Paoli, Università di Roma "Tor Vergata"; Gabriele Metelli, Accademia Fulginia di Foligno.

Stato Pontificio

Coordinatore: Agostino Paravicini Bagliani.

Relatori: Antonio Menniti Ippolito, Università di Cassino; Giuseppe Antonio Guazzelli, Università di Roma "Tor Vergata"; Luca Marcelli, Università di Roma "Tor Vergata"; Martina Caroli, Università di Bologna; Elisabetta Marchetti, Università di Bologna; Giuseppe Finocchiaro, Biblioteca Vallicelliana di Roma; Alessandro Serra, Università di Roma "Tor Vergata".

Italia Centro-Settentrionale

Coordinatore: Roberto Bizzocchi.

Relatori: Giorgio Chittolini, Università di Milano; Gaetano Greco, Università di Siena; Anna Benvenuti, Università di Firenze; Paolo Cozzo, Università di Torino; Paolo Fontana, Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, sezione di Genova; Paolo Tomea, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Antonella Degl'Innocenti, Università di Trento;

Considerazioni finali

Mario Sensi, Roberto Bizzocchi, Rita Chiacchella, Mario Tosti, Maria Duranti.



L'importante pubblico del Convegno

La segreteria organizzativa

La riuscita del convegno "Italia Sacra, le tradizioni agiografiche regionali" si deve anche al lavoro svolto dalla segreteria organizzativa dello stesso, che rappresenta anche l'anima della Biblioteca "Lodovico Jacobilli. Leonardo Soli, che ha coordinato le attività del convegno e la griglia delle relazioni presentate. Cesarina Fioretti Soli, che ha curato l'accoglienza dei relatori. Roberto Tavazzi, che ha curato la parte informatica del convegno. Maria Grazia Masci che ha svolto le attività di segreteria. Fondamentale il ruolo del comitato promotore, guidato da monsignor Dante Cesarini, direttore della Biblioteca "Lodovico Jacobilli" e composto da: Fabio Bettoni (Accademia Fulginia di Lettere, Scienze ed Arti di Foligno); Tommaso Caliò (Università di Roma Tor Vergata); Maria Duranti (Università di Perugia); Raimondo Michetti (Università di Roma Tre); Roberto Gavazzi (Biblioteca "Lodovico Jacobilli"). Prezioso il



lavoro svolto dal comitato scientifico: Sofia Boesch Gajano (Presidente del comitato e docente Università di Roma Tre); Anna Benvenuti (Università di Firenze); Tommaso Caliò (Università di Roma Tor Vergata); Rita Chiacchella (Università di Perugia); Vittor Ivo Comparato (Università di Perugia); Maria Duranti (Università di Perugia); Alberto Melelli (Università di Perugia); Raimondo Michetti (Università di Roma Tre); Bruno Pellegrino (Università di Lecce); Francesco Scorza Barcellona (Univer-

sità di Roma Tor Vergata); Mario Sensi (Pontificia Università Lateranense). Importante la collaborazione delle istituzioni locali, della direzione e del personale della Biblioteca Comunale di Foligno, del settore cultura del Comune di Foligno, della Cooperativa Fulginart e della direzione e del personale di Palazzo Trinci, che è stata la sede più adeguata per accogliere un evento di così grande spessore.

L'attenzione dei media

Il convegno "Italia Sacra, le tradizioni agiografiche regionali" e l'apertura della nuova sede della Biblioteca "Lodovico Jacobilli" hanno ricevuto grande attenzione da parte del circuito mediatico locale e nazionale. Diversi articoli sono comparsi sul "Corriere dell'Umbria", su "Il Giornale dell'Umbria", su "Il Messaggero" e su "La Nazione". Ma anche sulla testata regionale "La Voce" e su diversi siti internet, come ad esempio quello della Conferenza Episcopale Umbra. Ad occuparsi del convegno anche testate nazionali importanti come "Avvenire". I lavori di "Italia Sacra" e l'inaugurazione della Biblioteca sono stati inoltre seguiti dal telegiornale regionale della Rai, da Sat 2000 che ha dedicato ampio spazio agli eventi e dal telegiornale della tv locale "Trg - Foligno".